

Riflessioni dell'anno 2021

Giorno	Riflessione
01/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 12,1-12</p> <p>Che cosa farà dunque il padrone della vigna? Verrà e sterminerà quei vignaioli e darà la vigna ad altri. La reazione umana al racconto del vignaiolo sarebbe stata proprio così. Vendetta.</p> <p>Ma Gesù vuol fare capire che Dio Padre è Dio del perdono.</p> <p>La Sua vigna è per tutti. E spera che tutti siano "buoni vignaioli". Che tutti concorrano alla produzione del "buon vino", della "fratellanza", della "comunione".</p> <p>Sentiamoci impegnati alla cura della "vigna del Signore", facciamo la parte dei bravi vignaioli, e ci sentiremo nella "vita" di Dio.</p> <p>A Dio apparteniamo e a Lui rivolgiamo tutto il nostro essere.</p> <p>Buona giornata e buon inizio mese, dedicato al Cuore di Gesù!</p>
03/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 12,28-34</p> <p>Gesù rispose: «Il primo è: Ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza».</p> <p>"Ascolta, Israele". Il primo monito del Signore Gesù, interrogato da questo scriba, è proprio "ascolta". Inizia la vita con i comandamenti "ascoltando". È Dio che parla. E il nostro seguire Gesù inizia con l'ascoltare.</p> <p>Dio non parla invano. E consiglia, non impone.</p> <p>Consiglia i "comandamenti". Dio parla e l'uomo ascolta. E poi mette in pratica ciò che ha ascoltato.</p> <p>Perché Dio non parla invano.</p> <p>E i comandamenti non sono tanti, ma solo due, anzi uno solo. "Amare Dio e il prossimo".</p> <p>Sforziamoci a metterlo in pratica.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
07/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 5,1-12</p> <p>«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli».</p> <p>Il Vangelo di oggi ci regala le Beatitudini.</p> <p>Riflettere sulle beatitudini è il bello di tutta la vita. Fa bene al cuore, alla mente, a tutto il nostro essere. E sentirsi inserito in una di esse, ci fa sentire sulla strada di Dio.</p> <p>Infatti, basta soffermarsi già sulle prime parole: "Beati i poveri in spirito".</p> <p>Vuol dire che ci si sente bisognosi. Bisognosi della compagnia di Dio. Bisognosi della compagnia degli altri. Bisognosi di tutto ciò che ci circonda.</p> <p>Immersi in questa atmosfera e sentendoci ancora "bisognosi", viviamo la vita di Dio, la "vita eterna".</p> <p>BEATI NOI!</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
08/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 5,13-16</p> <p>«Voi siete il sale della terra;...Voi siete la luce del mondo;...».</p> <p>Siamo chiamati ad un impegno non da poco. Il Signore Gesù si aspetta da noi che siamo "sale e luce".</p> <p>"Sale" per dare sapore alla vita. "Luce" per illuminare il nostro e l'altrui cammino.</p> <p>E come si fa ad essere tali? Affidandoci allo Spirito Santo e chiedendo a lui l'aiuto necessario per essere tali.</p> <p>Forse non arriveremo alla luce dei santi, ma qualche lampo di luce riusciremo a farlo. E a insaporire la nostra e la vita di qualcun altro.</p> <p>Non pretendiamo di capovolgere il mondo, ma "un po' di sale e un po' di luce" per ciascuno di noi, insieme riusciremo a fare luce e a rendere gustoso questo mondo.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

09/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 5,17-19</p> <p>In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento».</p> <p>Gesù ha compiuto il disegno del Padre. Ha portato nel mondo la salvezza.</p> <p>L'Antico Testamento ha riconosciuto un Dio Padre, ma non Colui che perdona. Un Dio castigatore. Un Dio che vigila sul suo popolo. Ma non perdona gli errori.</p> <p>Un Dio che promette un liberatore. Ma nella mente umana il liberatore dovrà liberare il popolo d'Israele dalla schiavitù. Ma niente di più.</p> <p>Dio, invece, ama tutti gli uomini, sue creature. E ha scelto un popolo per inserirsi nella storia dell'uomo. E il suo compimento è "fare la volontà del Padre".</p> <p>E la volontà del Padre è donare il Figlio, donare il "Perdono" all'umanità.</p> <p>Viviamo il perdono di Dio amandoci nel nome di Gesù.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
10/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di MT 5,20-26</p> <p>«Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono».</p> <p>La prima delle questioni, che Gesù affronta nel discorso della montagna, è il tema della violenza. Precisando che la violenza non è solo quella che si attua con la guerra, con le armi, con la lotta fisica. Vi è una violenza più cruenta, più subdola, che è quella della presa in giro, del pettegolezzo, della maldicenza.</p> <p>Gesù propone come modello abituale e proficuo, quello della conciliazione, della mediazione, della non-violenza. Al punto tale che, chiede a chi vuole essere suo discepolo, di accedere alla preghiera e al sacrificio, solo dopo essersi riconciliato, se sa che qualcuno ha da ridire sul proprio conto.</p> <p>Chiede una profonda coerenza tra comportamento e preghiera.</p> <p>Quindi, la riconciliazione, l'essere in pace con tutti, è condizione essenziale, che rende gradita la preghiera elevata al nostro Dio.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
11/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di GV 19,31-37</p> <p>«...Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua ...».</p> <p>Con la festa del Sacratissimo Cuore di Gesù, Santa Madre Chiesa, ci invita a riflettere sul grande Amore, quello con la "A" maiuscola del nostro Dio.</p> <p>Un Amore tanto grande, rivelato dal nostro Dio sulla Croce, capace di offrire se stesso, la sua stessa vita per amore degli uomini tutti.</p> <p>Il gesto dell'anonimo soldato che trafigge il cuore di Gesù, ha ridato a noi cristiani la speranza di vivere e di ritrovare in quel gesto il significato dei sacramenti essenziali della vita Cristiana: L'acqua (che ci purifica e ci dona la vita) ci ricorda il nostro battesimo.</p> <p>Ed il Sangue, che richiama la Santa Eucarestia (cibo e bevanda che ci nutre).</p> <p>La vita nuova del cristiano sgorga dal Cuore di Cristo, un amore legato alla sua morte e passione.</p> <p>Un amore, da cui irradia forza e grazia, che ancora oggi, come nel passato, continua nei Santi e nei Martiri.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

12/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 2,41-51</p> <p>«Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo».Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?».</p> <p>Maria, madre di Gesù e madre nostra, si preoccupa del Suo figlio. E non trovarlo la mortifica. Trovatolo, abbozza un rimprovero. Ma amorevolmente viene rimproverata insieme a Giuseppe. Anche noi ci perdiamo, ci allontaniamo dal nostro Padre e dalla nostra Madre. E vengono a cercarci per ritornare sulla loro strada, insieme con loro.</p> <p>E spesso siamo noi a rimproverarli, come se fossimo nel giusto.</p> <p>Noi, allontanandoci, non ci occupiamo delle cose del Padre. Ma prendiamo altre strade.</p> <p>Allora dobbiamo essere grati, perché qualcuno ci cerca, ci prende per mano, per farci percorrere le strade vere e sicure della vita, perdonandoci se abbiamo preso, invece, vie diverse.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
13/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 4,26-34</p> <p>«A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? Esso è come un granellino di senapa che, quando viene seminato per terra, è il più piccolo di tutti semi che sono sulla terra; ma appena seminato cresce e diviene più grande di tutti gli ortaggi e fa rami tanto grandi che gli uccelli del cielo possono ripararsi alla sua ombra».</p> <p>La similitudine, che il Signore Gesù ci propone per intendere il Regno di Dio, è incredibilmente vera. Non ci rendiamo conto che siamo creature di Dio e suo terreno per la coltivazione della Sua Parola. E il seme della Sua fede è un seme piccolissimo, ma efficace.</p> <p>Non è appariscente. Ma nella sua invisibilità è capace di produrre una pianta, un albero maestoso, che produce sicurezza, ombra e ristoro.</p> <p>Quel terreno è il "nostro cuore", quell'albero è la fede capace di creare sicurezza e ristoro per tanti che ci circondano.</p> <p>E ci fa vivere ancora di più per sentirci utili nel "campo della vita".</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
15/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 5,43-48</p> <p>«Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori,..Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».</p> <p>Sempre il primo e più grande comandamento.</p> <p>È il consiglio più "accorato" di Gesù. E se è Gesù che ci consiglia, ascoltiamoLo. Lui ha fatto così con tutti noi. Non ha "scartato" nessuno dal suo perdono, dalla sua misericordia.</p> <p>Siamo noi a non accettarla. Perché? Ci sentiamo, forse, superiori a Cristo.</p> <p>E dimentichiamo di essere sue creature e amate da Dio.</p> <p>Il diavolo riesce, da sempre, a mettere in discussione in noi la "misericordia" di Dio.</p> <p>Fidiamoci e affidiamoci a Dio. E ci sentiremo "migliori".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
16/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 6,1-6.16-18</p> <p>Quando dunque fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te,...Quando pregate, non siate simili agli ipòcriti...</p> <p>E quando digiunate, non assumete aria malinconica come gli ipòcriti,...</p> <p>Tu invece, quando digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo tuo Padre che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».</p> <p>Di fronte alla chiarezza di queste parole c'è poco da aggiungere.</p> <p>Gesù ci consiglia per il meglio. Non è l'ostentazione del nostro operare che ci guadagna il cielo e la vita in Dio, ma l'umiltà e il nascondimento agli occhi del mondo.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

17/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 6,7-15</p> <p>«Pregando, non sprecate parole come i pagani,...perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate. Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli,...».</p> <p>Non abbiamo da inventarci tante parole per pregare il Signore. Gesù stesso ci ha suggerito la "preghiera".</p> <p>E noi pensiamo che la preghiera sia "chiedere". Invece Gesù ci dice che il Padre Nostro sa già di che abbiamo bisogno.</p> <p>Allora nei momenti di sofferenza e nei momenti di gioia basta iniziare con le parole "Padre Nostro". E poi meditare già su queste parole suggerite da Gesù.</p> <p>Meditare e pregare, pregare e meditare. E Lui, Padre nostro, sa di che abbiamo bisogno. Senza elencare una lista di bisogni. Altrimenti saremmo dei mendicanti e non dei figli.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
19/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 6,24-34</p> <p>«Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».</p> <p>È così: Non si può avere Gesù nel cuore, se adoriamo la ricchezza.</p> <p>Amare Gesù e averlo nel cuore, significa "condivisione". La ricchezza, il denaro, invece, "possessione".</p> <p>Possesso per sé e non per gli altri.</p> <p>Non che i soldi non servono. Ma se ci sono, e non abbondanti, devono servire per aiutare chi ne ha bisogno.</p> <p>La tentazione del "possessione del denaro" è forte nell'umanità. A cui segue il dominio sugli altri.</p> <p>Non è questo l'insegnamento di Gesù, che ha dato la vita per tutti noi. Gesù, con la Sua potenza, si è umiliato per aiutarci. Ringraziamolo, operando con Lui.</p> <p>Buona giornata!</p>
20/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 4,35-41</p> <p>Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».</p> <p>Quante volte vorremmo ascoltare queste parole nella nostra vita, perché spesso è burrascosa.</p> <p>Eppure le ha dette una volta per sempre. Non riusciamo a sentirle e a viverle, queste parole.</p> <p>Pensiamo che Gesù dorma o sia lontano da noi. Siamo noi ad allontanarci da Lui e non sentiamo più le Sue parole.</p> <p>Non solo quelle di rimprovero, ma quelle di incoraggiamento.</p> <p>Siamo noi che ci allontaniamo da Lui. E vorremmo vedere miracoli a piè sospinto.</p> <p>Eppure ogni mattino ci alziamo e continuano a vivere. Ogni giorno affrontiamo problemi e si risolvono quasi senza pensarci.</p> <p>E non vediamo e avvertiamo la presenza di Gesù in questa quasi normalità della vita.</p> <p>Affidiamoci a Lui ogni volta che ci troviamo nella tempesta, ma sentiamolo anche nei momenti spensierati.</p> <p>Lui c'è sempre. Sembra che dorma.</p> <p>Buona domenica a tutti.</p>

21/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 7,1-5</p> <p>«Non giudicate, per non essere giudicati; perché col giudizio con cui giudicate sarete giudicati,...».</p> <p>"Giudicare" è la nostra abitudine più spontanea. "Vogliamo" che tutto sia secondo le nostre idee. Mai ci adeguiamo ai fatti della vita. Virus insegna.</p> <p>E non pensiamo, che il "giudizio" che usiamo con gli altri, sarà lo stesso usato con noi. Quando saremo davanti al giudizio di Dio.</p> <p>Pensiamo che lì sarà il momento della misericordia. Non sarà così. La misericordia ci accompagna per tutta la vita terrena. E va praticata su questa terra. Poi il giudizio di Dio.</p> <p>Se ci presenteremo con la "misericordia" tra le mani, quella usata nella vita terrena, quella varrà per noi. E Dio ne aggiungerà. Ma se avremo le mani vuote,...</p> <p>Riflettiamo. E operiamo.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
22/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 7,6.12-14</p> <p>Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge ed i Profeti.</p> <p>Questa semplice legge della convivenza è da sempre. Ma facciamo fatica a metterla in pratica.</p> <p>E Gesù c'è la sottolinea con semplicità, vivendola in prima persona.</p> <p>Lui si è comportato con noi così come vorrebbe che noi ci comportassimo con gli altri.</p> <p>Lui ci ha dato l'esempio, ma noi evitiamo quel tipo di comportamento.</p> <p>Eppure siamo convinti che la compassione è l'atteggiamento più vero della vita.</p> <p>Ma confondiamo la "compassione" distaccata, vissuta dall'alto, con la "compassione" vissuta con gli altri. Dimentichiamo il significato vero, quello di "patire insieme", "soffrire insieme".</p> <p>Vuol dire: affiancare e condividere la sofferenza degli altri, specialmente di quelli che vivono vicino a noi.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
23/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 7,15-20</p> <p>«Guardatevi dai falsi profeti,...Dai loro frutti li riconoscerete...Ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Dai loro frutti dunque li riconoscerete».</p> <p>Il Signore ci ha circondato di esempi semplici e veri.</p> <p>Se un albero, oppure qualcosa che vegeta e cresce e non porta frutto, viene tagliato e gettato nel fuoco. Altrimenti cresce e soffoca tutto ciò che ha attorno.</p> <p>Allora bisogna vigilare. E riconoscere i "veri profeti" non è difficile. Perché i "falsi profeti" promettono, ma non si realizza mai ciò che promettono. E soffocano le nostre aspettative.</p> <p>L'unico "vero profeta", allora, è Cristo, che non è venuto a prometterci l'impossibile, ma il "Suo" aiuto nel cammino della vita.</p> <p>Sembra poco, ma non è poco. Perché solo così si affrontano e si superano i problemi della vita. E non sono parole, ma fatti veri verificabili. Non "miracoli" eclatanti, che aspettiamo con ansia, ma "miracoli" semplici, che passano inosservati. Come lo svegliarsi ogni giorno.</p> <p>Buona giornata!</p>

24/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 1,5-17</p> <p>«Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, che chiamerai Giovanni».</p> <p>Le promesse di Dio si avverano, prima o poi. Nei suoi tempi. E noi dobbiamo crederci. Altrimenti, come Zaccaria, perdiamo la voce, il modo più semplice per lodare Dio.</p> <p>E quando annuncia, tramite il suo angelo, colui che precede Suo figlio, per preparare la Sua strada, non è stato creduto. Perché Zaccaria sapeva della sua età e di quella di Elisabetta. Mancava la totale fiducia nel Signore, perché la realtà della vita diceva altro. Alla loro età non si poteva avere più figli.</p> <p>E l'arrivo del Figlio di Dio fu accolto da Maria, che disse "sì" all'annuncio. E così la nostra storia cambiò. Giovanni Battista preparò la "via del Signore" e Maria realizzò quella presenza.</p> <p>Grazie, Giovanni Battista! Buona giornata.</p>
25/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 8,1-4</p> <p>«Signore, se vuoi, tu puoi purificarmi». E Gesù stese la mano e lo toccò dicendo: «Lo voglio, sii purificato».</p> <p>La lebbra era una malattia inguaribile, che distruggeva il corpo. Chi era infetto, si allontanava dalla vita comune; non poteva più fare parte della comunità. Veniva "scartato".</p> <p>Era giudicato come un castigo di Dio.</p> <p>La "lebbra" della fede ci allontana da Dio. Non è un castigo, ma ribellione e allontanamento da Dio. Possiamo aiutare ed essere aiutati. Bisogna solo avere "fiducia" in Dio. Lui ci libera, ci guarisce. E ci chiede di andare dal "sacerdote" per supplicare la Sua benedizione. La confessione ci guarisce dalla "lebbra" dell'indifferenza.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
26/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 8,5-17</p> <p>Ma il centurione riprese: «Signore, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto, di soltanto una parola e il mio servo sarà guarito...In verità vi dico, presso nessuno in Israele ho trovato una fede così grande».</p> <p>Era strano, allora, che un centurione si fosse rivolto a Gesù. E ancora più il modo con cui si è rivolto a Lui.</p> <p>Allora Gesù, di fronte a tutti, esclama con parole di compiacimento e rimprovero: "Non ho trovato nessuno in Israele con tanta fede!".</p> <p>Meditiamo su queste parole e sentiamoci bonariamente rimproverati da Gesù Cristo. Dov'è la nostra fede? E quanta? Abbiamo fiducia di chiedere a Lui, rivolgendoci con le parole: "Aumenta la nostra fede!".</p> <p>E facciamolo con serenità e semplicità. Lui ci accoglie sempre a braccia aperte.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
27/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 5,21-43</p> <p>«"Chi mi ha toccato?"»...«Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!».</p> <p>La fede ci porta a chiedere aiuto al Signore. E il Signore risponde alla nostra fede. Basta toccare le vesti di Gesù: così pensava l'emorroissa. La mia figlia sta morendo, vieni: così pensava e disse Giàiro.</p> <p>La semplice fede di due creature, che hanno creduto in Gesù.</p> <p>La fede, la fiducia in Dio, è una semplice espressione di bisogno della potenza del Signore. E il nostro aver bisogno non è povertà, ma consapevolezza che la "potenza" del Signore è per noi. E noi siamo del Signore.</p> <p>Aver fede, allora, vuol dire: vivere la volontà di Dio, che è vita, "la nostra vita".</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>

28/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 8,18-22</p> <p>«Signore, permettimi di andar prima a seppellire mio padre». Ma Gesù gli rispose: «Séguimi e lascia i morti seppellire i loro morti».</p> <p>Gesù chiama alla sua sequela, perché ha bisogno di collaboratori, di lavoratori nella sua vigna. Ma la nostra risposta è una "scusante": ho da assolvere ad un impegno, ho da seppellire mio padre,...</p> <p>Davvero non sappiamo, non riusciamo a realizzare Chi ci chiede collaborazione.</p> <p>Colui che ci ha dato "tutto per vivere", è lui che ci chiede di dargli una mano.</p> <p>È davvero una cosa bella negare la nostra collaborazione "a migliorare il mondo"?</p> <p>E non l'abbiamo creato noi! Eppure ci crediamo "padroni". Allora miglioriamolo. Custodiamolo. E vivremo meglio.</p> <p>Basta mettersi a servizio del Nostro Creatore e tutto va meglio!</p> <p>AscoltiamoLo. Lavoriamo per Lui. E la nostra vita migliorerà. Non rispondiamo con "scuse".</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
29/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 16,13-19</p> <p>Disse loro: «Voi chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».</p> <p>Cerchiamo anche noi, come S.Pietro, di essere semplici e dichiarare: "Tu sei il Cristo".</p> <p>La bontà di Dio Padre ci illumini e ci faccia riconoscere in Gesù, il Suo Figlio e nostro fratello.</p> <p>S.Pietro, a cui Gesù affiderà la Sua Chiesa, è stato il più semplice, anche se ha dubitato nel momento più doloroso.</p> <p>E chi di noi non avrebbe fatto lo stesso? Allora, come S.Pietro, chiediamo allo Spirito di riconoscere in Gesù il "Figlio del Dio vivente".</p> <p>La nostra gioia sarà piena.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
30/06	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 8,28-34</p> <p>I mandriani allora fuggirono e, entrati in città, raccontarono ogni cosa e anche il fatto degli indemoniati. Tutta la città allora uscì incontro a Gesù: quando lo videro, lo pregarono di allontanarsi dal loro territorio.</p> <p>Nonostante che Gesù libera gli indemoniati, tutti lo giudicano male e lo pregarono di allontanarsi.</p> <p>Solo perché aveva distrutto la mandria di porci, dove si erano rifugiati i demoni.</p> <p>Al danno "economico" preferiamo l'allontanamento dalla fede.</p> <p>E il Signore ci accontenta. E sappiamo che ci facciamo del male, abbandonandoci al demonio.</p> <p>Eppure preferiamo così. Preferiamo il benessere alla fede. La fede non cammina insieme al "benessere economico". La fede è fatta di rinunce, di sacrifici.</p> <p>E la vita di Gesù è il "sacrificio" eccellente che ci salva.</p> <p>Offriamo la nostra vita, i nostri sacrifici, uniti a quelli di Gesù, per salvare il mondo dal demonio.</p> <p>Buona giornata!</p>